



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

***RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI - STUDENTI***

Anno

2022

Dipartimento di

DISCUI

Corso di Studio

L 11 - Lingue e Culture Moderne
(fino al 2019/2020: Lingue e Culture Straniere)

Sezione A.

Composizione e riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Denominazione del Corso di Laurea/Laurea magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico	Classe	Sede
Lingue e Culture Moderne	L-11	P.zza Rinascimento 7, Urbino

Composizione della CPDS

Sino al 31/10/2022 (Atto di nomina: Decreto del Direttore DISCUI n. 148/2020 del 30 ottobre 2020)

	Nome e cognome	Funzione	CdS di afferenza
Docenti	Giuseppe Ghini	Coordinatore	LM Lingue moderne e interculturalità
	Alessandra Molinari	Segretario	LT Lingue e culture moderne
	Laura Gemini	Membro	LM Comunicazione e Pubblicità per le Org.
	Francesco Sacchetti	Membro	LT Informazione, Media, Pubblicità
Studenti	Elisa Sciosci	Studente	LT Lingue e culture moderne
	Chiara Costantini (sostituisce Elisa Sciosci per Decreto. Direttore DISCUI n.220/2021 del 15 novembre 2021) fino al 31 ottobre 2022)		
	Francesca Santini	Studente	LM Lingue moderne e interculturalità
	Eugenia Busilacchi (sostituisce Francesca Santini per Decreto. Direttore DISCUI n.220/2021 del 15 novembre 2021) fino al 31 ottobre 2022)		
	Gina Pitarella	Studente	LT Informazione, Media, Pubblicità
	Mariangela Lombardo	Studente	LM Comunicazione e Pubblicità per le Org.
	Erik Rossi (sostituisce Mariangela Lombardo (Decreto. Direttore DISCUI n.71/2022 del 17 maggio 2022) fino al 31 ottobre 2022)		

Sino al 31/10/2024 (Atto di nomina: Decreto del Direttore DISCUI 184/2022 del 2 novembre 2022)

	Nome e cognome	Funzione	CdS di afferenza
	Giuseppe Ghini	Coordinatore	LM Lingue moderne e interculturalità

Docenti	Ilaria Curina	Segretario	LT Lingue e culture moderne
	Stefania Antonioni	Membro	LM Comunicazione e Pubblicità per le Org.
	Francesco Sacchetti	Membro	LT Informazione, Media, Pubblicità
Studenti	Davide Cencini	Studente	LT Lingue e culture moderne
	Aurora Righetti	Studente	LM Lingue moderne e interculturalità
	Rocco Pignataro	Studente	LT Informazione, Media, Pubblicità
	Pietro Guberti	Studente	LM Comunicazione e Pubblicità per le Org.

Calendario delle sedute della CPDS in composizione plenaria

	Data	Attività	Presenti
Seduta 1	13/04/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione nuovi membri della commissione - Bilancio azioni CPDS 2021. - Programmazione azioni CPDS 2022. 	Prof. Giuseppe Ghini Prof.ssa Alessandra Molinari Prof.ssa Stefania Antonioni Prof. Francesco Sacchetti Dott.ssa Eugenia Busilacchi Dott.ssa Giada Montesi (AG) Lombardo Sig.ra Chiara Costantini Sig.ra Gina Pitarella
Seduta 2	25/10/2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni del Presidente della CPDS 2. Resoconto delle attività delle sottocommissioni delle Scuole di Scienze della Comunicazione e di Lingue e Culture Straniere, sulla base dei questionari e dei focus group realizzati con gli studenti 3. Varie ed eventuali 	Prof. Giuseppe Ghini Prof.ssa Alessandra Molinari Prof.ssa Stefania Antonioni Prof. Francesco Sacchetti Dott.ssa Eugenia Busilacchi Dott. Erik Rossi Sig.ra Chiara Costantini Sig.ra Gina Pitarella (AG)

Seduta 3	01/12/2022	1. Insediamento nuova CPDS e illustrazione dei suoi compiti; 2. Relazione incontro dott.ssa Simona Malucelli, responsabile Segreteria; 3. Relazione annuale CPDS 2022.	<i>Commissione uscente</i> Prof. Giuseppe Ghini Prof.ssa Alessandra Molinari Prof.ssa Stefania Antonioni Prof. Francesco Sacchetti Dott.ssa Eugenia Busilacchi Dott. Erik Rossi Sig.ra Chiara Costantini Sig.ra Gina Pitarella <i>Commissione entrante</i> Prof. Giuseppe Ghini Prof.ssa Ilaria Curina Prof.ssa Stefania Antonioni Prof. Francesco Sacchetti Dott.ssa Aurora Righetti Dott. Pietro Guberti Sig. Davide Cencini Sig. Rocco Pignataro (A)
-----------------	------------	--	--

Calendario delle sedute della sottocommissione CPDS

	Data	Attività	Presenti
Seduta 1	8/7/2022	1. Ricognizione situazione studenti attuale (richieste, osservazioni, proposte, lamentele attuali); 2. resa visione risultati questionari su SisValdidat (in forma anonima); 3. 'Ripasso' veloce (per le studentesse rappresentanti) del sistema di Assicurazione della Qualità di Uniurb, secondo le slide del seminario per studenti Uniurb sulla Qualità messe a disposizione dal Presidio della Qualità.	Prof. Giuseppe Ghini Prof.ssa Alessandra Molinari Eugenia Busilacchi, membro studente, rappresentante LM-37 Chiara Costantini, membro studente, rappresentante L-11
Seduta 2	24/10/2022	1. Analisi dei questionari degli studenti di Lingue (L-11 e LM-37) - per l'a.a. 2020/21, effettuata sulle medie dei singoli quesiti per ognuno dei due CdS e a fronte delle stesse medie a livello di Discui; 2. - Questioni urgenti e/o importanti eventualmente emerse di recente da parte del corpo studentesco.	Prof. Giuseppe Ghini Prof.ssa Alessandra Molinari Eugenia Busilacchi, membro studente, rappresentante LM-37 Chiara Costantini, membro studente, rappresentante L-11
Seduta 3			
Seduta 4			
Seduta ...			

Fonti documentali consultate

Documenti
Scheda SUA-CdS
Scheda di monitoraggio annuale
Rapporto di riesame ciclico
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
Dati Alma Laurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica
Documenti pubblicati on line dal Presidio di Qualità dell'Ateneo
Aggiungere ogni altro documento ritenuto utile o ulteriori informazioni raccolte autonomamente

Sito web

<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/commissioni-e-gruppi-di-lavoro/commissioni-paritetiche-del-dipartimento-di-scienze-della-comunicazione-studi-umanistici-e-internazionali-discui>

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=41000&tipo=DISCUI&page=3504
Alla data attuale non avviene la pubblicazione dei verbali delle riunioni

Sezione B.

Analisi e proposte per la gestione delle attività del corso di studio (CdS)

1. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Per l'organizzazione complessiva del CdS operano gli organi indicati nella Scheda SUA-CdS, Quadro B5 secondo le funzioni ad essi assegnate (referente CdS, gruppo di riesame, CPDS e gruppo AQ didattica di scuola). Ruoli e compiti sono regolarmente descritti nel documento di gestione, disponibile sul sito CdS.

Le fonti consultate per questa Sezione sono: Scheda Sua-CdS; Universalitaly; Verbali dei Consigli di Scuola di Lingue per l'anno di riferimento (20/21) e quello successivo; Indagine laureati da parte dell'Ateneo.

<https://www.uniurb.it/corsi/1755893>

<https://www.uniurb.it/studiakonnoi/futuri-studenti/corsi-di-studio/qualita-dei-corsi-di-studio-sua-cds>

<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/qualita/indagine-laureati>

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso si espletano su due livelli: quello d'Ateneo e quello della Scuola di afferenza del corso. Anche per l'anno di riferimento della presente Relazione (a.a. 2020/21), la Scuola di Lingue e Letterature Straniere ha aderito a tutte le iniziative di Ateneo (es. evento Università aperta e altre); a livello di Scuola inoltre si è svolta un'indiretta e capillare azione di orientamento su tutto il territorio nazionale coinvolgendo circa 15.000 studenti per il Campionato delle lingue e illustrando dettagliatamente ai 120 studenti finalisti l'offerta formativa. La Scuola, inoltre, ha partecipato alle attività di orientamento d'Ateneo, anche in modalità a distanza, rivolte agli studenti nel periodo estivo durante i tre appuntamenti distribuiti nei mesi di luglio, agosto e settembre; ha promosso incontri tematici/laboratoriali su argomenti linguistici e culturali

destinati alle scuole del territorio. Nel mese di settembre, inoltre, anche per il 20/21 i tutor si sono resi disponibili a incontrare le future matricole organizzando un tour nei vari luoghi in cui si svolgono le attività della Scuola di Lingue. La Scuola ha organizzato anche per l'anno in questione, prima dell'inizio delle lezioni, una giornata di accoglienza dedicata alle matricole, con la presenza di docenti, lettori e C.E.L.; è stato successivamente somministrato il test di verifica della preparazione iniziale delle matricole (VPI) come richiesto dalla normativa vigente e sono stati organizzati test linguistici di posizionamento prima dell'inizio delle lezioni al fine di suddividere gli studenti in gruppi di studio omogenei in base alle loro competenze linguistiche.

Orientamento e tutorato in itinere

Come tutti gli anni, anche nell'a.a. 2020/21 il servizio di tutorato fornito dagli studenti-senior e coordinato dai docenti ha offerto consulenza mirata sia durante i mesi estivi per le neo-matricole, sia durante l'anno accademico, a tutti gli studenti della L11. Tale servizio è stato erogato prevalentemente online, più marginalmente in presenza, a seconda delle direttive governative sullo stato di emergenza per la pandemia del Covid-19. Con le stesse modalità ha operato la Commissione per studenti fuori corso, operativa per la nostra Scuola già da molti anni accompagnando in modo personalizzato gli studenti che, per motivi vari e sempre ben monitorati dalla Scuola, faticano a portare a termine il loro percorso. Nell'a.a. 2020/21 la gestione di tali attività e dei dati ad essa connessi da parte del Cisdell ha ottimizzato le prestazioni della Commissione. Infine, robusto è il contributo della Scuola alla gestione delle attività di ateneo della Commissione Tutorato e Innovazione Didattica, con un'ampia offerta rivolta sia al corpo studente che al corpo docente; la pandemia, con l'erogazione dell'offerta formativa online, ha fatto sì che l'opera di tale Commissione potenziasse le competenze digitali e l'uso di strumenti digitali sia da parte degli studenti che dei docenti titolari di insegnamento presso Uniurb. Tale Commissione infine nell'a.a. 2020.21 ha erogato un corso di formazione per i nuovi tutor, il quale - lo si evince dai metodi informali di rilevazione opinione studenti utilizzati dalla presente CPDS nel corso del 2021/2022 - ha significativamente aumentato l'apprezzamento del corpo studentesco verso i tutor di lingue, ritenuti competenti e attenti alle esigenze degli studenti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La Scuola di Lingue e Letterature Straniere dispone di personale amministrativo e docente, organizzato in apposita Commissione, e dedicato alle attività di organizzazione, gestione e supporto ai tirocini che nel percorso di studi sono obbligatori e devono essere svolti nel terzo anno di corso. L'ordinamento dei CdS di Lingue considera il tirocinio curriculare una tappa importantissima della formazione dei propri studenti; esso è stato inserito anche nella nuova offerta formativa di Lingue (avviata nel 2020-21 e preceduta da un percorso di riformulazione triennale, v. Relazioni CPDS anni precedenti) ed esteso alla LM37. Per facilitare e sensibilizzare gli studenti verso questo importante momento di formazione vengono organizzati annualmente seminari di preparazione al tirocinio, in modo che esso risulti essere un reale momento di formazione professionale coerente con il percorso formativo e gli obiettivi professionali di ogni singolo studente. Nell'anno di riferimento della presente Relazione, dominato dal secondo lockdown, la maggioranza dei tirocini si è dovuta tenere online; anche qui la Commissione ha studiato con i partner aziendali delle attività di smart working che garantissero l'efficacia professionalizzante dei tirocini svolti in questo periodo.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Nell'a.a. di riferimento della presente Relazione (2020-21) l'Ateneo ha recepito le direttive europee di gestione dell'emergenza Covid anche nella gestione degli accordi di mobilità internazionale per studenti e docenti (nel caso della Scuola di Lingue: Erasmus, Eurocampus, e altri per il russo e per le lingue non occidentali, siglati con governi esterni all'UE); ne consegue che la Commissione Mobilità di Lingue ha organizzato per gli studenti in entrata e in uscita lo svolgimento del soggiorno Erasmus online, tramite didattica a distanza, sia nel caso di studenti formalmente in Erasmus ma non usciti dai confini del proprio Stato di residenza (i quali da casa seguivano le lezioni dell'università ospitante) sia nel caso di studenti che, partiti in un momento di allentamento

delle restrizioni, si erano trovati a seguire online le lezioni Erasmus dal proprio domicilio estero presso l'università ospitante. Nel complesso, l'incertezza data dallo stato di emergenza in Italia così come negli altri Stati coinvolti negli accordi di mobilità internazionale (non solo Erasmus) ha causato per i due anni della pandemia una notevole flessione della mobilità, a cui la Commissione non ha potuto opporre alcuna contromisura efficace data la forza maggiore della congiuntura.

Anche nella flessione, si sono comunque confermati due dati importanti degli anni accademici precedenti: 1) le percentuali mobilità internazionale (entrata e uscita) più alte a Lingue (L11, LM37) rispetto alle medie di Dipartimento e Ateneo; 2) percentuale di studenti in entrata ritenuta troppo bassa rispetto alla percentuale di studenti in uscita e comunque da migliorare, potenziando l'offerta formativa in inglese o altre lingue, nonché ampliando la versione inglese del sito web dei CdS di Lingue e in generale le informazioni sulla mobilità internazionale.

Accompagnamento al lavoro

La Scuola di Lingue e Letterature Straniere informa i propri neo-laureati per L-11 e LM-37 sulle attività promosse dall'ufficio placement di Ateneo per la frequenza di stage extracurricolari post-laurea, da svolgersi in Italia o all'estero: <https://www.uniurb.it/terzamissione/imprenditorialita-e-aziende/servizio-placement>

Per gli studenti del terzo anno della L-11, la Scuola ne promuove attivamente la partecipazione al "Career Day", evento che l'Ateneo organizza ogni anno nel mese di ottobre/novembre, dedicato all'orientamento post-laurea tramite incontri con aziende ed istituzioni rilevanti per gli studi effettuati. Anche per l'anno di riferimento, infine, contestualmente al Career Day, la Scuola di Lingue ha individuato il proprio "Studente capolavoro" per l'omonima Cerimonia di premiazione a beneficio di laureati Uniurb che abbiano intrapreso una carriera lavorativa particolarmente brillante.

Punti di attenzione

Criticità	Suggerimenti
TIROCINI: Numero di convenzioni con aziende e istituzioni pubbliche troppo limitato; Ufficio tirocini oberato di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare tutto il corpo docente per l'attivazione di ulteriori convenzioni con istituzioni e aziende rilevanti per i profili professionali del CdS L-11 (N.B. LA COMMISSIONE TIROCINI E IL REFERENTE DEL CORSO DI L-11 NELL'A.A. 2021-22 HANNO SENSIBILIZZATO PIU' VOLTE IL CORPO DOCENTE IN QUESTO SENSO) - Potenziare l'ufficio Tirocini dotando di personale di supporto in modo che tale Ufficio possa operare con più agio e smaltire in modo ottimale il gran numero di tirocini in essere per L-11
ERASMUS: numero studenti stranieri in entrata a Lingue troppo esiguo; Contenuta adesione al programma Erasmus+ traineeship	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare l'offerta formativa erogata in inglese o altre lingue previste nella Scuola di Lingue. N.B. COME RIFERISCE LA COMMISSIONE MOBILITA' DI LINGUE, TALE FATTORE VIENE SPESSO MENZIONATO COME IL CRITERIO DECISIVO DI ADESIONE O NO AD ACCORDI ERASMUS CON LA NOSTRA SCUOLA DA PARTE DI ATENEI STRANIERI - Ampliare le convenzioni con aziende e istituzioni in Stati esteri e pubblicizzare maggiormente il bando Erasmus+ traineeship (anche segnalandone la scadenza durante le lezioni, da parte di docenti titolari di insegnamento)

2. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Fonti consultate per questa sezione: Scheda SUA-CDS; questionari studenti sisvaldidat per Lingue e Culture Straniere, corso ad esaurimento ma l'unico di cui si abbiano dati per il 2020/21 (per avere i primi dati di Lingue e Culture moderne, attivata nella primavera 2021, bisognerà attendere che Sisvaldidat renda accessibili tali dati).

Il Gruppo di Riesame del CdS verifica che le schede degli insegnamenti corrispondano a uno standard di compilazione definito per descrivere in modo chiaro obiettivi del corso, programma di insegnamento, testi di riferimento e modalità di accertamento, in coerenza con i Descrittori di Dublino; segnala eventuali anomalie ai titolari dei corsi, per le opportune integrazioni e correzioni.

Le studentesse e gli studenti rilevano una sostanziale aderenza rispetto a ciò che viene riportato sulla scheda web degli insegnamenti e le effettive modalità di svolgimento delle prove. Tale situazione è confermata dai risultati dei questionari di valutazione che, per l'a.a. 2020/21, alla domanda D4 registrano una media di 8.18, migliore di quella, già molto positiva, del 2019/20 (7.84), e in un quadro generale di alta soddisfazione dello studente verso le modalità e i contenuti degli insegnamenti erogati in tale CdS (domande da D1 a D12, D15, e D23 e D24 tutte alte, da un minimo di 7.48 a un massimo di 8.88).

Dai risultati del Questionario Studenti il materiale didattico risulta adeguato (D3: 7.89).

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede dei programmi degli insegnamenti riportate nella SUA-CdS e vengono espressamente comunicate agli studenti all'inizio del corso. Si nota come l'emergenza COVID-19 e il conseguente passaggio a modalità di verifica online, ormai rodiate in questo secondo anno di lockdown, abbiano riassorbito la leggera flessione in alcune D che era stata attestata l'anno precedente; per riprendere l'esempio di apertura, si veda la domanda D4, dove la media dell'a.a. 2019/20 (7.84), che era peggiorata rispetto all'a.a. 2018/19 (8.04), nell'a.a. 2020/21 è risalita all'8.18. Analoghi miglioramenti si sono attestati in quasi tutte le domande legate alla qualità dell'insegnamento, a riprova che l'assestamento brusco richiesto dall'irrompere del covid nella primavera del 2020 è stato governato in modo ottimale dal corpo docente e grazie all'impegno della governance dell'intero Ateneo.

L'esito meno positivo – ma comunque superiore al 7 – del gruppo dei quesiti relativi all'Insegnamento riguarda la domanda D1. Nonostante la media per l'a.a. in questione del 7.48 - migliore quindi sia del 2019/20 (7.24) che del 2018/19 (7.20) -, l'analisi dei dati disaggregati fa emergere delle differenze vistose negli esiti di tale domanda tra i singoli insegnamenti di L-11, dove ne spiccano alcuni con punteggi sotto il 6. Tale anomalia ha dato luogo a una riflessione in sede di CPDS sia nel 2019/20 che in quella dell'a.a. 2020/21, mirante a comprendere le cause di tali esiti, a promuovere una maggiore comprensione del quesito da parte degli studenti e a sensibilizzare i titolari degli insegnamenti sul punto.

Punti di attenzione

Criticità	Suggerimenti
Esiti non ottimali e difficilmente interpretabili della domanda D1	Discutere con gli studenti dei propri insegnamenti sui contenuti del questionario, in particolare sul significato della domanda D1
Nei dati disaggregati, risposte sovente molto disomogenee alle stesse domande all'interno dello stesso corso (es. D 15); riferito per vie informali un certo disinteresse degli studenti verso il questionario di valutazione	Discutere con gli studenti dei propri insegnamenti sui contenuti del questionario, in particolare sul significato delle domande di cui si sono riscontrati esiti vistosamente disomogenei all'interno di uno stesso insegnamento.

3. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Fonti documentali usate

- Risultati rilevazione opinioni studenti (SisValDidat)
- Scheda SUA-CdS – Sezione Qualità – Sezione B “Esperienza dello studente”: Quadro B6 “Opinioni studenti”
- Relazione sulla valutazione della didattica del Nucleo di Valutazione
- Verbale OPIS 20 luglio 2022 del Referente e del Presidente del CdS L-11 relativo ai dati 2020-21
- ALMA LAUREA: Rapporto 2021 - XXIII Indagine; Rapporto 2022 - XXIV Indagine

Analisi della situazione

I dati riferiti ai corsi riguardano l'opinione degli studenti sulla didattica relativi all'a.a. 2020/2021 per il CdS di LINGUE E CULTURE STRANIERE per gli anni secondo e terzo, e quelli del CdS di LINGUE E CULTURE MODERNE per il primo anno e, in questo caso, senza possibilità di confronti con dati di a.a. precedenti in quanto il 2020/21 è l'anno di attivazione di tale CdS. I dati sono basati sulle informazioni estratte dal sistema SisValdidat, integrati dalle altre fonti summenzionate e messi a fronte dei dati degli anni precedenti. Gli insegnamenti valutati sono stati 78, ovvero il 100% degli insegnamenti stessi; dal momento però che diversi insegnamenti raggruppano più epigrafi, una decina di singole epigrafi non viene registrata dal sistema ai fini statistici. Il collettivo di riferimento è costituito da 3073 unità (schede di cui... classificate come frequentanti (dichiarano di frequentare almeno il 50% delle lezioni) e ... come non frequentanti.

Per Lingue e Culture Straniere, le opinioni delle studentesse e degli studenti, rilevate tramite i questionari di valutazione, mostrano un livello adeguato di soddisfazione per gli indicatori in S1 relativi all'insegnamento (da 7.48 a 8.18), e di grande soddisfazione per gli indicatori relativi alla docenza in S2 (da 7.81 a 8.55), attestando un miglioramento generale rispetto alle medie già pienamente positive dell'anno precedente. Per il primo anno di Lingue e culture Moderne, il D1 ha 6.90 (dato che conferma la consueta difficoltà degli studenti del primo anno della L-11, già negli anni passati) e valori tutti vicini all'8 per le domande 2, 3 e 4.

Per i settori S1, S2, e S4 di Lingue Straniere, si conferma come l'aspetto meno performante la domanda D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) con un punteggio medio, comunque positivo, di 7.48 e migliore rispetto all'anno precedente; per Lingue moderne, primo anno di attivazione, detti settori S1, S2 e S4 mostrano tutti valori molto positivi, tra cui spicca il D5 (8.69); l'unica voce sotto il 7 è quella, già esposta, del D1.

Per quanto riguarda il gruppo S3 di indicatori relativi a infrastrutture e servizi si registrano nel 2020/21, per Lingue e culture straniere, alcune criticità che presentano alcune misure sotto il 7 in tre aree: D19 adeguatezza laboratori a disposizione del CdS (6.76 nell'anno di riferimento, contro il 7.26 dell'a.a. 2019/20), D20 segreteria studenti (6.15, ulteriormente peggiorato rispetto al 6.82 dell'anno precedente), D21 lavoro degli studenti tutor (6.74, migliorato rispetto al 6.48 del 2019/20). Molto positiva è l'evoluzione della soddisfazione degli studenti in D22 (reperibilità delle informazioni sul CdS nel sito web), che dal 6.95 del 2019/2020 passa al 7.55 nel 2020/21. Per il nuovo CdS, Lingue e culture moderne, i dati disponibili (primo anno) confermano sostanzialmente i valori di Lingue e culture straniere, con due divergenze lievi ma rivelatrici: per D20 (segreteria), la percezione è molto negativa (5.72); per D21 (tutor), siamo nel 2020/21 al 7.01, un dato migliore rispetto ai colleghi del CdS di Lingue e culture straniere, in esaurimento.

Per quanto riguarda il summenzionato D19, che per Lingue e culture straniere nel 2020/21 è di 6.76, esso è analogo per i colleghi del primo anno di Lingue e culture moderne (6.84 nello stesso anno): si può quindi parlare di un generale peggioramento all'interno dell'offerta formativa L-11 della Scuola. Tale peggioramento per il 2020/21 probabilmente si spiega con l'assenza fisica degli studenti dai locali adibiti ai laboratori dovuta al lockdown, il quale si è esteso all'intero arco dei mesi invernali e primaverili dell'a.a. 2020/21, mentre nell'anno precedente era cominciato nelle prime settimane del secondo semestre, dando dunque agli studenti la possibilità di usufruire dei locali dei laboratori durante tutto il primo semestre e parte del secondo. Il miglioramento del dato D21, comunque ancora non sufficiente per una piena soddisfazione, è probabilmente merito del corso di avviamento al servizio di tutorato che nell'a.a. 2020/21 gli studenti tutor, subito dopo la nomina, hanno dovuto frequentare, erogando quindi un servizio percepito dal corpo studentesco come più efficace rispetto all'a.a. precedente. Per quanto riguarda il suddetto D20 (2020/21: 6.15 per Lingue e culture Straniere, 5.72 per Lingue e culture moderne), difficilmente la Scuola può incidere con mezzi propri su tale servizio, il quale ad oggi (2022) viene percepito come altamente problematico dal corpo studentesco; lo riferiscono le rappresentanti degli studenti nelle riunioni della CPDS di Lingue, in seguito alle ripetute lamentele rivolte direttamente a loro o ai tutor.

Per Lingue e culture straniere, i valori delle voci D12-D14, nel 2020/21, attestano un quadro positivo (D12: 7.52, D13: 7.48, D14: 7.38), con un miglioramento in D13 e D14, a fronte di una leggera flessione per D12 (da 7.87 del 2019/20 a 7.52 nel 2020/21), dovuta forse alle difficili condizioni di studio, e quindi a una percezione di maggior stanchezza e peso, durante il lungo lockdown dei mesi invernali e primaverili dell'a.a. in questione (entrambi i semestri). Tali valori si ripresentano, quasi inalterati, per il primo anno di Lingue e culture moderne. Un dato importante da monitorare riguarda il D10 (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni): in Lingue e culture straniere, dal 7.75 del 2018/19 si è saliti all'8.11 nel 2019/20, per poi scendere al 7.81 nel 2020/21 (media Discui: 7.92 nel 2020/21 vs. 8.03 nel 2019/20). Il punteggio 7.81 di Lingue straniere per il 2020/21 risulta sostanzialmente analogo al 7.96 degli studenti del primo anno di Lingue e culture moderne. Sarà

importante monitorare gli esiti di questa Domanda nel 2021/22 e di seguito: essa dà il polso dell'evoluzione della percezione degli studenti verso il nostro CdS e la nostra Scuola, la quale si era sempre distinta positivamente, anche nei ranking nazionali e internazionali, come una Scuola improntata a uno spirito di dialogo vivo tra i docenti e gli studenti, una Scuola di spirito comunitario, una *Gemeinschaft* di ispirazione humboldtiana, dove lo studente si sente ascoltato, pone domande a dei volti reali (del docente, dei colleghi studenti) e formula ipotesi, imparando a pensare criticamente sui propri oggetti di studio ma anche sul proprio ruolo nella società. Un peggioramento ulteriore di questo dato (che per il momento resta comunque, in termini assoluti, positivo) potrebbe costituire un segnale di allarme verso la possibile perdita di questa cifra identitaria in virtù della quale molti studenti finora hanno voluto trasferirsi nella nostra Scuola da università di massa, da loro dichiarate, in diverse sedi e consultazioni, anonime e non interessate ad accompagnare efficacemente lo studente durante il percorso di studi. La positività del dato in termini assoluti è comunque confermata da Alma Laurea: nel "Profilo e Condizione occupazionale dei laureati", voce 7 "Giudizi sull'esperienza universitaria", collettivo di riferimento: laureati di Lingue e culture straniere nel 2021, si rileva che di tali laureati nel 2021, alla domanda se "Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale", troviamo che il 24,2% ha risposto "Decisamente sì" e il 68,4% "Più sì che no". Chiaramente è auspicabile che la percentuale del "Decisamente sì" nei prossimi anni cresca.

Nei casi in cui singoli insegnamenti abbiano ottenuto dei punteggi sotto la media sono state intraprese azioni correttive dagli organi della governance a ciò preposti e/o dei colloqui chiarificatori con le persone interessate (v. Verbale OPIS 20 luglio 2022).

Gli aspetti critici sulla didattica emersi dai questionari vengono inoltre discussi nei Consigli di Scuola nel confronto con i rappresentanti; in sede di CPDS, si è suggerito ai rappresentanti degli studenti, laddove essi ricevano lamentele sui corsi o sui docenti, di riferirne regolarmente ai loro colleghi rappresentanti in Consiglio di Scuola e di Dipartimento, in modo che alcuni problemi da loro evidenziati vengano discussi nella sede preposta a deliberare su problemi urgenti e contingenti, quale è appunto un Consiglio di Scuola o di Dipartimento.

Basandosi sull'elaborazione dei dati Alma Laurea (Rapporto 2022 - XXIV Indagine; Indagine profilo laureati Uniurb anno di laurea 2021),¹ si rileva tra gli intervistati una tendenza a concludere il ciclo di studi triennale, in media, con un anno fuori corso ("Durata degli studi [medie, in anni]: 4,2" per la laurea di primo livello, laureati nel 2021). La Scuola di Lingue contrasta questa tendenza per entrambi i CdS tramite un'apposita Commissione per assistere i fuori corso nella conclusione dei loro studi. Nell'a.a. 2019/20 l'emergenza pandemica ha reso difficile operare in tale senso; in compenso, nell'a.a. 2020/2021 la Commissione ha impostato la propria programmazione assieme al personale del Cisdell, avviando un'attività capillare di tutoraggio e supporto personalizzato ai fuori corso di L-11 e di LM-37, mirata anche a contrastare l'eventuale azione negativa della pandemia su studenti già prima in difficoltà. Dato che la percentuale media, tra i laureati del 2020 a quelli del 2021, è peggiorata (da 4,0 a 4,2 anni), bisognerà monitorare questa tendenza con particolare attenzione, mirando a far rientrare tale ritardo in gestione post-pandemica.

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva degli studenti rispetto alla loro esperienza universitaria – in particolare, il giudizio medio complessivo degli studenti di L-11 riguardo la loro esperienza dell'intero Corso di studi – si cita qui l'analisi di Alma Laurea (Profilo laureati del 2021, voce "Giudizi sull'esperienza universitaria") relativa al CdS L11 Lingue e culture straniere²: per i laureati in Lingue e culture straniere nel 2021, alla domanda se "Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea", il 31,6% ha risposto "Decisamente sì" e il 58,9% "Più sì che no", un dato assolutamente positivo, ma da monitorare nei prossimi

¹ RAPPORTO 2022 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI [chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpegclclefindmkaj/https://ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1656665204sintesi_rapportoalmalaurea2022.pdf](https://efaidnbmnnnibpcajpegclclefindmkaj/https://ateneo.uniurb.it/gest/wp-content/files_mf/1656665204sintesi_rapportoalmalaurea2022.pdf); INDAGINE DI ALMALAUREA SUL PROFILO E LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE LAUREATI UNIURB ANNO DI LAUREA 2021 <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=tutti&ateneo=70063&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70063&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=profilo>

² <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70063&facolta=1515&gruppo=4&pa=70063&classe=10011&corso=tutti&postcorso=0410106201100001&isstella=0&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

anni per verificare se la nuova offerta formativa avrà confermato o addirittura, si auspica, migliorato la percentuale dei “Decisamente sì”.

Per quanto riguarda l’inserimento dei laureati di L-11 nel mondo del lavoro, Alma Laurea (indagine sui laureati del 2020) rileva valori soddisfacenti – perché generalmente migliori della media nazionale - anche se ulteriormente migliorabili.³ Su un collettivo di tot. 230 (19,4% uomini, 80,6% donne) laureati intervistati (su 320 laureati totali) per il nostro CdS L-11, la percentuale di occupati un anno dopo la laurea (rilevata quindi nel 2021) è del 33,5% contro la media nazionale del 29,7% di intervistati che hanno concluso un CdS analogo (L-11);⁴ nei restanti item relativi alla condizione occupazionale un anno dopo la laurea per il nostro L-11, la quota che “non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato” è del 43,0%, a conferma della naturale tendenza a proseguire con un CdS di secondo livello.

Tali dati vanno comparati con quelli forniti per i laureati nel 2020 dalla SMA 2021 del CdS L- 11 (codici da iC06 a iC07TER, iC18, iC25, iC26, iC26BIS), secondo la quale la percentuale di laureati che svolgono un’attività lavorativa retribuita a un anno dal titolo si attesta al 33,9%, percentuale maggiore rispetto alla media nazionale (29,6%) e anche della media dell’area geografica di riferimento (28,8%)., sempre per gli atenei NON telematici Tale media del 33,9% attesta per il 2021 una prima ripresa della condizione occupazionale dopo il crollo del 2020 (27,8%) rispetto al 2019 (34,4%) e del 2018 (42,7%).

Sempre dall’indagine 2021 di Alma Laurea si apprende che, tra coloro che dopo un anno sono occupati, gli intervistati del nostro CdS L-11 si dichiarano soddisfatti della propria occupazione per un punteggio medio di 7,3 (scala 1-10), contro il 7,5 dell’indagine dell’anno precedente. Interessante in tale area è l’esito inverso per L-11 rispetto a L-37 per la domanda relativa all’”Efficacia della laurea nel lavoro svolto”: per gli occupati laureati in L-11, essa è “molto efficace/efficace” nel 29,9% dei casi (contro al 25,3% dell’anno precedente), mentre la percentuale degli occupati laureati in LM-37 è molto più alta. Analogamente, alla domanda sull’”Adeguatezza della formazione professionale acquisita all’università”, solo il 36,4 la dichiara “molto adeguata” (contro al 28,9% dell’anno precedente) - e il 18,2 “per niente adeguata”(contro il 27,6% dell’anno precedente), mentre nel caso di LM-37 la media di chi la ritiene “molto adeguata” è molto più alta.

Tali dati per L-11 possono essere spiegati dal carattere introduttivo e non ancora molto specialistico delle conoscenze e competenze trasmesse nel CdS. Per ovviare a questa discrepanza, durante il percorso di riformulazione dell’offerta formativa della Scuola di Lingue (che si è concluso nel 2020 dando luogo a dei nuovi CdS con nuovi curricula sia per L-11 che per LM-37 attivati dal 2020/21) si è istituito un tavolo di consultazione con soggetti rilevanti del mondo del lavoro marchigiano e non, per meglio profilare l’offerta formativa in un modo più specificamente professionalizzante già nell’impianto di fondo dei nuovi curricula. Saranno i dati relativi ai primi laureati della nuova offerta formativa, tra qualche anno, a confermare l’efficacia della nuova offerta formativa. Va comunque rilevata la migliorata percezione dei laureati sull’efficacia del proprio percorso formativo, oltre all’oggettivo aumento della percentuale occupazionale rilevato dal 2020 al 2021, frutto forse di una leggera ripresa dell’economia locale (ovvero il bacino occupazionale naturale dei nostri laureati) dopo il primo lockdown..

In conclusione a questa sezione sulla gestione e l’utilizzo dei dati dei questionari, vanno segnalati alcuni elementi critici. Il primo riguarda un’apparente riluttanza dei docenti stessi a visionare gli stessi, persistente da alcuni anni; tale reticenza viene rilevata dal Presidio di Qualità di Ateneo, e presa in carico dalla Scuola, in particolare dai Responsabili dei CdS di L-11 e LM-37, tramite mail ed altre iniziative di sensibilizzazione verso i docenti in questione. Il secondo elemento critico riguarda la riluttanza degli studenti a compilare il questionario di soddisfazione. Tale riluttanza, a detta degli studenti stessi (su loro dichiarazione spontanea o interpellati dai

³ <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70063&facolta=1517&gruppo=4&pa=70063&classe=10011&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

⁴ <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=4&pa=tutti&classe=10011&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

docenti o dagli studenti rappresentanti), riguarda tre aspetti. Una parte degli studenti pensa che nessuno li legga o, leggendo, li prenda sul serio e che quindi la compilazione sia tempo perso. Un'altra parte non crede che siano davvero anonimi e che il docente, di fronte a eventuali esiti critici, compia delle rappresaglie nei loro confronti (ad esempio, abbassando il voto d'esame o non accettandoli come laureandi). Un'altra parte infine si sente appesantita dall'ennesimo questionario da compilare e svolge l'attività in modo affrettato, senza soffermarsi sul senso delle domande. A tale riluttanza la Scuola nel corso del 2021 e 2022 ha reagito dedicando, nella Giornata di accoglienza matricole (che la Scuola organizza a inizio ottobre ogni anno), una sezione all'Assicurazione Qualità e all'importanza della voce degli studenti per la governance universitaria, voce che si rileva non solo tramite i rappresentanti ma anche attraverso i questionari. La Scuola ha inoltre invitato i docenti titolari di insegnamento a dedicare, in sede di lezione, una piccola finestra temporale all'analisi delle Domande nei questionari, in modo da chiarire con gli studenti eventuali ambiguità nella formulazione delle Domande stesse e assicurarsi della corretta interpretazione delle stesse da parte degli studenti. Va evidenziato qui che, purtroppo, la CPDS ha raccolto evidenze che la maggior parte dei docenti ha accolto la richiesta: nel 2021 e nel 2022 quasi nessun docente della Scuola ha analizzato le Domande con i propri studenti in sede di corso.

Un'ulteriore elemento critico si rileva a livello strutturale: il nostro Sistema di Assicurazione Qualità non prevede la rilevazione statistica del grado di soddisfazione degli studenti Uniurb rispetto ai tirocini curriculari, presenti in molti CdS del nostro Ateneo. La Scuola di Lingue anche nella nuova offerta formativa ha ribadito la centralità del tirocinio inserendolo come esperienza obbligatoria nel curriculum della L-11 e anche, a partire dalla nuova offerta formativa, nella LM-37. La prassi consolidata dell'Ufficio Stage di Lingue è di far compilare agli studenti, al termine del tirocinio, una scheda di valutazione della propria esperienza; tuttavia, ad oggi non si prevede che i contenuti di tali schede vengano digitalizzati ed indicizzati a fini statistici, e di fatto quindi la massa dei dati non è accessibile per elaborazioni di indirizzo.

Punti di attenzione

Criticità	Suggerimenti
Gli studenti compilano i questionari in fretta, senza convinzione della reale utilità degli stessi, o alterano le risposte per timore di eventuali ritorsioni da parte dei docenti perché dubitano che tali questionari siano davvero anonimi	Continuare con l'opera di sensibilizzazione già intrapresa, dedicando momenti appositi all'analisi delle domande del questionario.
Molti docenti sono riluttanti a visionare i dati Sisvaldidat sui questionari degli studenti dei propri corsi	Sollecitare i docenti a visionare i questionari su Sisvaldidat
Il sistema di Assicurazione Qualità di Uniurb non prevede una rilevazione statistica degli indici di soddisfazione degli studenti rispetto all'esperienza del tirocinio curriculare (per i CdS che lo prevedono)	Creare un sistema di rilevazione statistica dati soddisfazione studenti rispetto ai propri tirocini curriculari, essendo tale esperienza ritenuta centrale per il percorso formativo della L-11 e della LM-37 della Scuola di Lingue

4. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Dall'analisi dei questionari studenti e dai colloqui con la componente studentesca la CPDS rileva una sostanziale soddisfazione degli studenti rispetto all'aderenza dei materiali didattici ai programmi di insegnamento del CdS (aspetti già analizzati nelle sezioni precedenti). Le studentesse e gli studenti riferiscono di utilizzare le pagine web degli insegnamenti come elemento di confronto per valutare l'aderenza dei materiali ai programmi.

Il CdS non prevede la frequentazione di spazi "laboratorio" (a meno che non si intendano tali gli ambienti per le esercitazioni linguistiche al CLA), il che rende difficoltoso da parte degli studenti rispondere adeguatamente e coerentemente a questa domanda (D19) del questionario di valutazione. Sia a livello di dati aggregati che disaggregati si notano delle incongruenti vistose tra corso e corso e, all'interno dei singoli insegnamenti, tra studente e studente frequentanti le stesse lezioni.

Il dato relativo ai livelli di soddisfazione delle aule (D16) positivo (7.84 per Lingue e culture moderne; 7.26 per Lingue e Culture Straniere, contro l'8.73 dell'anno precedente, il quale era stato molto più alto rispetto al 2018/19). Questo dato, che nel 2019/20 premiava gli interventi di miglioramento apportati, sia a livello di potenziamento della connessione internet che di dotazioni tecnologiche installate, è un sicuro riflesso del

prolungato lockdown nell'a.a. 2020/21, durante il quale si è imposta la didattica a distanza. Il successivo passaggio (2021/22) alla didattica ibrida probabilmente condiziona ulteriormente la risposta degli studenti a tale Domanda: già si sono avute, sia verso la fine dell'a.a. 2020/21 che 2021/22, delle richieste, riportate informalmente dai rappresentanti, di poter proseguire con la somministrazione degli esami online.

I dati su biblioteche e aule studio risultano poco attendibili per via delle peculiari modalità e tempi di compilazione dei questionari come riportato dalla componente studentesca. Quest'ultima non indica particolari criticità rispetto all'uso delle biblioteche che di fatto, data la pandemia, sono state poco frequentate. Risulta impossibile determinare la frequenza degli studenti del CdS a biblioteche e aule studio, perché il Sistema bibliotecario non tiene conto di questo dato. Il dato degli accessi globali post-pandemia è però incoraggiante:

	Biblioteca di Lingue e Scienze Religiose	Biblioteca Umanistica	Biblioteca San Girolamo	Biblioteca di Economia e Sociologia
2021	317	5.888	17.391	11.190
2022	919	10.710	27.947	10.224

È auspicabile, tuttavia, incoraggiare un ulteriore aumento della presenza e dell'utilizzo del Sistema bibliotecario nel suo complesso. Al fine di promuovere tale propensione ad usufruire al servizio bibliotecario si suggerisce di approfondire con gli studenti le loro modalità di accesso e fruizione della biblioteca.

Per concludere, nel presente settore si riscontrano medie positive o molto positive in tutti i quesiti; per D21 e D22 si nota un miglioramento. Particolarmente critica nel 2020/21 resta solo D20, con una media di 5.72 per il primo anno di Lingue e culture moderne, e di 6.15 per il secondo e terzo anno di Lingue e culture straniere (ovvero, il corso in esaurimento).

Punti di attenzione

Criticità	Suggerimenti
Sovente fraintendimento, da parte degli studenti, del significato del termine 'laboratorio' in D19	In sede di lezione ma anche durante la giornata di accoglienza matricole, al punto AQ della presentazione del CdS, contestualizzare tale domanda all'interno del Settore S3, chiarendo che il termine 'laboratorio' in D19 è da intendersi in senso fisico anziché di modalità didattica (quindi non in senso di 'workshop lungo').
Il questionario alla base di Sisvaldidat usa il termine 'laboratori' in D19 e in D8 in modo diverso (rispettivamente, nel senso di 'luogo fisico' e di 'attività didattica complementare') implicando in generale la didattica frontale come l'impostazione-tipo degli insegnamenti oggetto della valutazione nei questionari	Avviare in sede di Consiglio di Scuola di Lingue e in sede di lezione una riflessione sul ruolo delle modalità didattiche non frontali (attualmente piuttosto marginali, nell'erogare gli insegnamenti) e sull'adeguatezza (o inadeguatezza) dell'attuale questionario a rilevare tali dati.

5. Analisi delle attività di riesame e di monitoraggio del Corso di studio

Fonti documentali utilizzate

- Verbali del Collegio/Consiglio della Struttura Didattica
- SMA 2022 (laureati 2021)
- RRC 2020

- Resoconto delle azioni correttive intraprese dal CdS in risposta alle indicazioni della CPDS
- Relazione annuale sul programma Erasmus+ per il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)

Analisi della situazione

La CPDS non dispone del Rapporto di Riesame Ciclico 2022 per la L-11; le seguenti osservazioni si basano sulla SMA e sulle altre fonti summenzionate, nonché, solo marginalmente, sul RRC 2020.. Viene articolata una riflessione sugli esiti delle politiche di governance di Scuola a breve, medio e lungo termine, sempre in relazione ai benchmark di riferimento.

Sulla base degli indicatori il CdS tra il 2017 e il 2020 si è dimostrato attrattivo, con un numero di immatricolati puri (iC00b) che da 402 nel 2017 è salito a 426 nel 2020. Il 2021 registra un brusco calo, con 221 immatricolati puri. Tale calo è da imputare ai criteri di accesso alla nuova L-11, più restrittivi rispetto alla vecchia offerta formativa, nonché ad alcune difficoltà tecniche nella procedura di iscrizione online al CdS, le quali sono state prese in carico dagli appositi organi. In compenso, come dato positivo, nel 2021 è cresciuta nettamente la percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni (iC03), passando dal 36,8 del 2020 al 43,3 del 2021: con questo, la flessione dovuta al lockdown si ritiene esaurita, e si riconferma la percentuale degli anni fino al 2019 incluso.

Per quanto riguarda la sostenibilità del Corso, in termini di rapporto tra studenti e docenti (iC05), il valore attesta un numero minore di studenti per docente rispetto agli anni precedenti (percentuali; 46,5 nel 2019; 48,8 nel 2020; 35,1 nel 2021). Ciò è coerente con gli indici iC27 e 28. Tale mutata percentuale non è conseguenza di un aumento del personale docente afferente al CdS, ma della diminuzione degli immatricolati nel 2021; il risvolto positivo di tale flessione potrà rivelarsi, nell.a.a. 2021/22, in un migliorato esito della risposta degli studenti al D10 (già comunque positiva) e ai dati Alma Laurea relativi ai laureati 2021 di L-11: alla voce 7. “ GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA”, domanda “Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)”, il 24,2% ha risposto “Decisamente sì” e il 68,4% “Più sì che no”, il che suggerisce che il fattore del rapporto positivo tra studenti e docenti sia tuttora un cavallo di battaglia per l'attrattività del nostro CdS anche fuori dall'immediato territorio di riferimento.

Gli indici iC14-17 e iC21-24 per il 2021 non sono disponibili, data la nuova offerta formativa.

Per l'internazionalizzazione, i dati disponibili per il 2021 sono dell'iC11: essi attestano una flessione dovuta chiaramente alla diminuzione della mobilità internazionale dovuta al lockdown. La Relazione annuale sul programma Erasmus+ per il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI), presentata nel settembre 2022, conferma tali tendenze sia in termini di studenti in entrata che in uscita.

La presenza di attività collegiali viene riportata durante la rendicontazione dei mutamenti avvenuti rispetto agli obiettivi dell'ultimo riesame, e in particolare viene riportato come, in seguito alle consultazioni con le parti sociali interessate, sia stato avviato un processo di riformulazione dell'offerta formativa dei CdS L-11 e LM-37, attivata a partire dall'a.a. 2020/21.

La relazione della CPDS è oggetto di analisi in apposite riunioni allargate coi referenti dei CdS in cui si discute anche delle proposte di azioni di miglioramento. Inoltre la relazione della CPDS viene discussa e commentata collegialmente nei Consigli di Scuola.

Efficacia e rilevanza dell' *action plan*

Mancante il RRC 2022, vanno evidenziati qui gli effetti positivi dell' *action plan* dello scorso anno, soprattutto per quanto riguarda il rapporto rapporto studenti/docenti (iC5), il quale risultava molto lontano dalle medie dell'area geografica di riferimento e nazionale, così come risultava anche in iC27 e in iC28. Questo era dovuto all'alto numero di studenti iscritti al corso, circa il doppio della numerosità di riferimento della classe, rimanendo impraticabile uno sdoppiamento per i motivi addotti nel rapporto di riesame ciclico anteriore al 2020 (alto numero di docenti necessari per un corso che offre la scelta tra 7 lingue diverse, e relative letterature, culture e filologie). A fronte di tale dato critico non si è finora opposta una politica di reclutamento organico efficace; ma la flessione momentanea delle immatricolazioni (2021) ha ovviamente migliorato l'indice, seppur provvisoriamente. Una soluzione efficace resta comunque un potenziamento ulteriore dei docenti strutturati e una politica di reclutamento più robusta.

Punti di attenzione

Criticità	Suggerimenti
Flessione delle immatricolazioni alla nuova L-11	Monitorare l'evoluzione di tale dato e apporre contromisure ai fattori che l'hanno determinata
Politica di reclutamento e turnover insufficiente a far fronte a un aumento delle immatricolazioni previsto nei prossimi anni	Aumentare l'organico

6. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi della situazione

La CPDS ritiene che il CdS compili la scheda SUA in maniera adeguata in tutti i suoi punti. Le informazioni sono accessibili dal sito di Ateneo. Seguendo il percorso Qualità dei corsi di studio (SUA-CdS) si accede alle schede aggiornate (scheda completa e scheda sintetica) dell'anno accademico in corso e a quelle degli a.a. precedenti.

I quadri di riferimento della scheda SUA sono completi e articolati. Nelle versioni pubbliche per gli studenti le informazioni sono rese maggiormente fruibili.

Nello specifico si osserva come nel quadro A2.B della scheda istituzionale riservata l'elenco delle professioni sia indicato seguendo le codifiche istat, mentre lo stesso quadro nella scheda pubblica aggiorna adeguatamente tali categorie alle professioni che caratterizzano i campi di riferimento del CdS. Rispetto a questo quadro le informazioni sui siti dei corsi di laurea e insegnamento hanno adattato opportunamente queste voci ai reali sbocchi professionali del CdS.

Punti di attenzione

Criticità	Suggerimenti
Possibili sfasamenti temporali tra la pubblicazione della scheda SUA e aggiornamento delle informazioni.	Prevedere un monitoraggio periodico delle informazioni in modo da tenerle aggiornate, indipendente dalle scadenze formali di pubblicazione delle schede (ad esempio sostituzione rappresentanti degli studenti).
Nessun'altra criticità: la CPDS ritiene che il CdS abbia compilato la scheda SUA in maniera corretta, esaustiva, chiara e alla portata dei lettori del corpo studentesco.	Nulla da suggerire

Sezione C.

Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento

1. Descrizione dell'Offerta formativa del Dipartimento

L'offerta formativa del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali si articola nella composizione delle due Scuole di Scienze della Comunicazione e di Lingue e Letterature Straniere.

Sulla base degli ordinamenti e dei regolamenti dei CdS afferenti al Dipartimento viene articolata l'offerta formativa. La programmazione dei cambiamenti che si rendono necessari per il miglioramento dell'offerta formativa viene definita dal regolamento dei singoli corsi, discussa nell'ambito dei Consigli di Scuola tra docenti e rappresentanti e, a sua volta, proposta e discussa nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, che è l'organo preposto alla ratifica collegiale delle decisioni.

Scuola di Scienze della Comunicazione

La Scuola di Scienze della Comunicazione si struttura nella filiera formata dalla Laurea triennale in Informazione, Media, Pubblicità - IMP (L-20) e dalla Laurea Magistrale in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni - CPO (LM-59).

Le politiche di qualità e la dimensione gestionale dei due CdS, comprensive dei processi progettazione e gestione dei processi formativi sono definiti nei Documenti di Gestione pubblicati nelle pagine web IMP Organizzazione del Corso di Laurea e IMP Organizzazione del Corso di Laurea.

Laurea Triennale in Informazione, Media, Pubblicità - IMP (L-20)

Il Corso di laurea in Informazione, media, pubblicità (L-20) è costruito su un progetto formativo che integra l'offerta di conoscenze di base - prevalentemente teoriche, propedeutiche alla formazione di competenze nel campo della comunicazione - e conoscenze pratiche, secondo un orientamento professionalizzante che ha lo scopo di formare figure professionali con competenze relative ai diversi settori della comunicazione e orientate ad operare nel campo della comunicazione pubblicitaria, pubblica e d'impresa con particolare riferimento alle organizzazioni complesse pubbliche e private e alle forme di comunicazione.

L'adeguatezza dell'offerta formativa e la professionalizzazione del CdS sono costantemente monitorate attraverso la consultazione strutturata con le parti sociali, entrata a regime nel 2016 e riorganizzata nel 2019 che avviene con scadenza triennale e pertanto previste per il 2022. Vengono inoltre analizzate le valutazioni delle aziende che accolgono studentesse e studenti in stage.

Su queste basi a partire dall'a.a. 2019-20 è stato modificato il Regolamento didattico implementando una nuova articolazione dell'offerta formativa costituita da tre curricula, dipendente dalla necessità di potenziare le competenze sul digitale. Su questa base ai curricula di Comunicazione pubblicitaria, Professioni dei media e del giornalismo, già presenti nell'offerta formativa degli anni passati, si è aggiunte il curriculum di Comunicazione digitale, orientato a formare professionalità specializzate in ambito di produzione di contenuti digitali, social media management e analisi, scrittura e pianificazione sui canali social, spendibili trasversalmente in diversi ambiti occupazionali (imprese, pubblica amministrazione, settore dei media, informazione, cultura e turismo). Nel nuovo curriculum sono inseriti insegnamenti finalizzati allo studio dei contenuti e linguaggi della comunicazione digitale.

All'insegnamento già offerto di Internet Studies (SPS/08) si sono aggiunti Marketing e pubbliche relazioni digitali (SPS/08) e Analisi dei linguaggi internet (SPS/08).

Contestualmente è stata migliorata la profilazione del curriculum in Informazione Media e Spettacolo che ha

cambiato epigrafe in Professioni dei media e del giornalismo.

Ai due insegnamenti caratterizzanti introdotti nel 2019/2020, Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo (L-ART/06) e Linguaggi mediali, performance e dello spettacolo (SPS/08) (passato al secondo anno e che sostituisce Forme e linguaggi del teatro e dello spettacolo del terzo anno curriculare), nel 2020/2021 si è aggiunto l'insegnamento di Television Studies (L-ART/06) e quello a scelta Laboratorio di Metodologia delle scienze sociali (SPS/07).

Un'altra importante modifica nel Regolamento didattico 2021-22 riguarda la modalità di svolgimento della prova finale che porterà al processo così descritto "L'elaborato per la prova finale viene valutato da una Commissione composta da un minimo di tre docenti, che include il relatore, i cui componenti sono individuati dalla Segreteria didattica della Scuola. La commissione attribuisce e verbalizza il voto di laurea. Non è prevista la discussione degli elaborati da parte delle studentesse laureande e degli studenti laureandi".

Laurea Magistrale in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni - CPO (LM-59)

Nel biennio 2019-20 e 2020-21 l'offerta formativa si è caratterizzata nel mantenimento del contenuto professionalizzante, potenziato nel biennio precedente. Nei limiti consentiti dal budget sono stati stipulati 4 contratti di supporto alla didattica e sono stati realizzati 4 seminari tematici con professionisti dei settori che rientrano negli sbocchi professionali del CdS.

Sono state avviate due collaborazioni con docenti professionisti nell'ambito delle attività della Colonia della comunicazione (seminari integrativi su contenuti professionalizzanti).

Nell'ambito delle attività della Colonia della comunicazione, nel 2020/2021 sono stati promossi 3 concorsi per studenti, mentre nell'a.a. 2021-22 sono stati 2 i contest organizzati in collaborazione con enti e imprese del territorio regionale o nazionale.

Nell'ambito del Career Day la Scuola ha organizzato un seminario con professionisti del digitale strategicamente mirato ai bisogni professionalizzanti degli studenti del CdS magistrale.

In linea con il carattere professionalizzante del CdS e con i suggerimenti pervenuti dagli stakeholder l'offerta formativa è stata ulteriormente mirata a potenziare il campo delle competenze digitali, relative alle diverse professioni emergenti: social media manager, digital strategic planner, digital PR, il SEO specialist, e-reputation manager. È stato realizzato l'aggiornamento attraverso l'attivazione di specifici insegnamenti, il rafforzamento di competenze digitali in diversi insegnamenti già previsti dal piano di studi e seminari integrativi con professionisti esperti delle professioni elencate. Anche per l'a.a. 2021-2022 il CdS ha portato avanti attraverso una forma di didattica mista i rapporti con studentesse e studenti, per poi tornare al modello in presenza dal I primo semestre dell'a.a.2022-2023.

Per quanto riguarda nello specifico le variazioni apportate nel regolamento sul piano dell'offerta formativa la CPDS rileva: l'attivazione dell'insegnamento di SPS/08 Laboratorio di web marketing (dall'a.a. 2018-19); Linguaggi e strategie della comunicazione promozionale (L-ART/06) (dall'a.a. 2019-20); SPS/07 Costruire e comunicare il dato (dall'a.a. 2020-21). Nell'a.a. 2021/2022 sono stati aggiunti tra gli insegnamenti a scelta Analisi semiotica dei testi pubblicitari (M-FIL/05), Storia dei consumi culturali (M-STO/04), Laboratorio di Social Media Strategy (SPS/08) e Global audiovisual media industries (L-ART/06), questi ultimi due attivati dal 2022/2023.[1]

La Scuola di Lingue e Letterature Straniere si struttura nella filiera formata dalla Laurea triennale in Lingue e Culture Moderne (L-11) e dalla Laurea Magistrale in Lingue Moderne e Interculturalità (LM-37).

Tale offerta formativa vige dall'a.a. 2020/21; essa è il risultato di un profondo rinnovamento, operato anche sulla base di un dialogo con gli stakeholders del mondo del lavoro, che ha inteso conferire ai nuovi CdS un profilo altamente professionalizzante anche per la laurea di primo livello, oltre che a rimodulare le possibilità di abbinamento delle lingue studiate nei CdS.

Nell'a.a. 2019/20, la filiera della Scuola consisteva ancora in Lingue e Culture Straniere (L-11) e Lingue Straniere e Studi Interculturali (LM-37). Attualmente essa è ad esaurimento.

Le politiche di qualità e la dimensione gestionale dei due CdS, comprensive dei processi progettazione e gestione dei processi formativi sono definiti nei Documenti di Gestione e alla voce 'Qualità dei Corsi di Studio' pubblicati nelle pagine web dei rispettivi CdS (L-11: <https://www.uniurb.it/corsi/1756892>; LM-37: <https://www.uniurb.it/corsi/1756893>).

L'attuale offerta formativa è stata attivata nell'a.a. 2020/21. Il CdS L-11 è ad accesso programmato. Esso si articola in tre curricula: Letterario (LIM-LET), Aziendale (LIM-AZI), Turistico (LIM-TUR). Il CdS LM-37 è ad accesso libero. Esso si articola in tre curricula: Didattica e Ricerca (DIRI), Comunicazione Interculturale d'Impresa (CIDI), Interkulturelle Personalentwicklung und Kommunikationsmanagement (DODI), con conferimento di doppio titolo da parte del nostro Ateneo e dell'Università "Friedrich Schiller" di Jena.

L'offerta precedente si articolava in una filiera formata dalla Laurea triennale in Lingue e Culture Straniere (L-11) e dalla Laurea magistrale in Lingue Straniere e Studi interculturali (LM-37).

Il CdS L-11 si articolava in tre curricula: Linguistico-culturale occidentale (LIN-OC), Linguistico-culturale orientale (LIN-OR), e Linguistico aziendale (LIN-AZ). Il CdS L-37 si articolava in tre curricula: Traduzione editoriale e formazione linguistica (TEFLI), Comunicazione interculturale d'impresa (CIDI), Interkulturelle Personalentwicklung und Kommunikationsmanagement (DODI).

Le ragioni che hanno portato la Scuola ad attivare la nuova Offerta e il processo che l'ha posta in essere sono sintetizzati nella Relazione finale della CPDS 2020 (pagg. 9-10 *et passim*) nonché nell'ultimo RRC della Scuola di Lingue. Ai fini della presente Relazione, va evidenziata la volontà, da parte della Scuola di Lingue, di agire nelle seguenti direzioni: 1. risolvere il problema dell'insufficiente correlazione – evidenziata già nella Relazione della CPDS 2021 (v. sezione B) soprattutto per L-11 – tra la finalità formativa dei CdS di Lingue e l'effettiva area occupazionale a cui molti dei nostri laureati approdano; 2. rendere la nostra offerta formativa ancora più aderente al mercato del lavoro del territorio di riferimento; 3. aumentare l'attrattività di entrambi i CdS di Lingue per gli aspiranti insegnanti. In tale prospettiva si spiegano le novità più significative della nuova offerta, come l'attivazione del curriculum turistico per la L-11, la possibilità di acquisire i CFU necessari all'insegnamento lungo la filiera di L-11 e LM-37 (scegliendo il DIRI), e, a livello di impianto, la libertà di abbinamento delle due lingue curriculari tra la gamma di quelle cosiddette 'occidentali' e quelle 'orientali'.

Un elemento che caratterizza la nuova offerta formativa sia a livello di L-11 che di LM-37 riguarda alcune ricadute positive della partecipazione di molti docenti della Scuola ai progetti di innovazione didattica elaborati dal CISDEL negli anni 2018-2021. Oltre a un utilizzo piuttosto consapevole della didattica blended, si è raccolto a livello informale – ad esempio in sede di Commissione delle Letterature e Filologie Straniere, o consultando gli informalmente studenti – un vivo apprezzamento degli studenti verso la conduzione parzialmente o totalmente laboratoriale di alcuni insegnamenti, sia in periodo di pandemia grazie alle possibilità di condivisione fornite dalle piattaforme digitali didattiche, che in presenza. Tale approccio laboratoriale in diverse realtà del CdS onora il principio della 'centralità dello studente' posto a fondamento delle recenti politiche ANVUR ed EHEA. Si sono tuttavia anche espresse, da parte del corpo docente, alcune perplessità sull'efficacia della didattica blended o totalmente telematica sul processo di apprendimento dei discenti; tali perplessità sono divenute oggetto di discussione in sede di CPDS, sottocommissione di Lingue, sia nell'anno di riferimento della presente Relazione che negli anni successivi, incluso il 2022. In tali momenti, le studentesse rappresentanti hanno riportato la richiesta di alcuni studenti di proseguire con la modalità didattica totalmente online o ibrida; la componente docente ha esposto le seguenti implicazioni problematiche della didattica ibrida o totalmente online sulla qualità della didattica: in primo luogo, il rischio che l'ateneo di Urbino si trasformi in un surrogato

di ateneo telematico; in secondo luogo, il rischio che si perda la dimensione comunitaria dell'università, la quale si basa anche sull'esperienza dell'evento formativo in presenza, durante il quale si creano delle relazioni interpersonali che aiutano la persona a maturare una consapevolezza del proprio ruolo sociale anche nella prospettiva del proprio futuro professionale. Molti docenti della Scuola di Lingue ritengono che un CdS umanistico debba farsi carico di una visione formativa non improntata a un isolamento dell'individuo dietro lo schermo del proprio pc.

Laurea triennale in Lingue e Culture Moderne (L-11)

La Laurea triennale in Lingue e Culture Moderne (L-11), attivata nell'a.a. 2020/21, sta gradualmente sostituendo l'offerta formativa della L-11 in esaurimento; la presente Relazione presenta i dati del primo anno della nuova L-11. Il Curriculum LIM-LET ha in parte assorbito le funzionalità dei due precedenti Curricula LIN-OC e LIN-OR, focalizzandosi tuttavia sulle conoscenze, abilità e competenze che possano fungere da premessa per un efficace assolvimento del curriculum Didattica e Ricerca (DIRI) della 'nuova' LM-37. In particolare, il LIM-LET ha potenziato il numero di insegnamenti volti alla professionalizzazione di un futuro insegnante, grazie anche a un approccio innovativo alla didattica delle lingue che può essere considerato un fiore all'occhiello della nuova offerta formativa. La stretta collaborazione con il CISDEL sia a livello di L-11 che di LM-37 rispecchia tale approccio. Per quanto riguarda il potenziamento della componente linguistica, si è anche ridefinita la distribuzione dei CFU tra gli insegnamenti, con l'attribuzione agli esami di Lingua di 9 CFU anziché gli 8 precedenti, per onorare il carico didattico richiesto da tale tipologia di esame nonché una precisa richiesta in tal senso avanzata ripetutamente dal corpo studentesco negli scorsi anni, anche in sede di CPDS. L'internazionalizzazione è stata rafforzata tramite l'aumento delle convenzioni di mobilità internazionale e degli insegnamenti tenuti parzialmente o totalmente in inglese; l'inserimento nel mondo del lavoro è supportato non solo dal tirocinio curriculare (presente anche nell'offerta ora in esaurimento) ma anche da un numero sempre crescente di convenzioni con istituzioni e realtà del mondo lavorativo di riferimento, stipulate su iniziativa dell'Ufficio Stage e/o dei docenti della Scuola. I dati statistici relativi al 2020/21 (v. Sezione B) e le consultazioni informali degli studenti da parte dei membri della CPDS hanno rilevato una netta soddisfazione degli studenti per quanto riguarda il riassetto dell'offerta formativa, sia relativamente al LIM-TUR che alla libertà di abbinamento tra lingue curriculari; la flessione delle immatricolazioni (v. Sezione B) pare una situazione transitoria, dettata in parte da dei requisiti di accesso più restrittivi (per quanto riguarda uno degli indirizzi) e da alcune difficoltà tecniche della procedura di iscrizione, già prese in carico dagli organi preposti. Il dato va comunque monitorato nei prossimi anni.

Laurea magistrale in Lingue Moderne e Interculturalità (LM-37)

Oltre alle informazioni già espone nei precedenti paragrafi, va evidenziata qui la novità positiva del curriculum DIRI, che dà la possibilità di acquisire i CFU necessari alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, come previsto dalla legislazione vigente, e dovrebbe quindi possedere un carattere fortemente attrattivo per gli studenti laureati di primo ciclo interessati alla professione di insegnante. Sempre per consolidare il profilo professionalizzante della LM-37, è stato introdotto nella nuova offerta formativa, in tutti e tre i curricula, il tirocinio formativo obbligatorio, che potrà beneficiare di una gamma davvero vasta di convenzioni con realtà del mondo del lavoro stipulate negli ultimi anni. Infine si conferma la vocazione internazionale tramite la laurea a doppio titolo del DODI.

2. Analisi dei servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

Nell'ambito del Dipartimento DISCUI la opera la segreteria della Scuola di Comunicazione, che svolge le funzioni organizzative e di supporto dell'attività didattica e segue la regolarità delle tempistiche relative al calendario didattico e degli esami di profitto, dell'orario delle lezioni, ecc. Comunica tempestivamente le variazioni e provvede a informare studentesse e studenti. L'aggiornamento delle informazioni sulle pagine web dei CdS sono gestite in collaborazione con il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento. I referenti del CdS verificano con attenzione che i docenti compilino i programmi dei propri insegnamenti con puntualità.

La segreteria della Scuola di Lingue, pur essendo fisicamente dislocata rispetto a quella del Dipartimento DISCUI, opera in concerto con essa nelle stesse modalità esposte per la segreteria di Comunicazione.

Per studentesse e studenti dei CdS afferenti alla Scuola di Scienze della Comunicazione è importante la funzione della referente di Scuola per stage e tirocini. In questo ambito sono rilevate alcune criticità dovute probabilmente al fatto che un'unica referente deve gestire molte richieste.

Ugualmente attivo è l'Ufficio Stage e Tirocini per la Scuola di Lingue, sito a Palazzo Raffaello. Anche in questo caso, la referente, a fronte della mole di stage da attivare annualmente per entrambi i CdS della Scuola di Lingue – soprattutto a partire dall'introduzione del tirocinio curriculare in LM-37 – ha espresso in passato la necessità di essere supportata da collaboratori anche in forma di studenti tutor. Pertanto, negli a.a. 2020/21 e 2021/22 la referente è stata affiancata da un 'duecentorista' (uno diverso all'anno); i due studenti hanno lavorato nei mesi primaverili. Ciò è stato di beneficio, ma la presenza di una persona diversa ogni anno - e per pochi mesi - richiede che ella/egli venga istruita/o ex novo, peraltro con soluzione di continuità tra un duecentorista e l'altro, cosicché non è possibile che quello in uscita trasmetta il know how a quello in entrata.. Anche a fronte di ciò va rilevato il lavoro ammirevole e competente svolto in ufficio stage anche dopo l'attivazione della nuova Offerta.

La figura del manager didattico non è attualmente implementata. Ma potrebbe essere un ulteriore utile ausilio qualora ci fossero le condizioni per poter far partire il servizio.

Il servizio di tutoraggio è affidato a studenti senior e potenziato grazie ai progetti POT.

L'attivazione della figura della studentessa e dello studente stuart si è rivelata un utile ausilio per la gestione della didattica e delle nuove attrezzature tecnologiche in dotazione alle aule. Gli stuart svolgono anche attività di gestione dei protocolli di accesso covid nei locali dell'università: evitano la formazione di assembramenti, indicano i percorsi di entrata e uscita, ecc. si rivelano pertanto utili figure di raccordo nella gestione degli spostamenti degli studenti all'interno della sede in relazione alle restrizioni dovute allo stato pandemico

Punti di attenzione

Criticità	Suggerimenti
Elevato carico di lavoro dell'Ufficio Stage di Lingue	Sensibilizzare ulteriormente i docenti dei due CdS della Scuola di Lingue perché supportino la referente dell'Ufficio nell'elaborazione dei progetti formativi alla base dei tirocini curricolari e nell'individuazione, nel territorio, di aziende e altre istituzioni adatte ad ospitare gli studenti per tali progetti.

3. Analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

I Servizi gestiti dall'amministrazione centrale sono funzionali alle esigenze dei corsi di studio anche se con

marginari di miglioramento.

Le componenti studentesche di tutti i CdS del Dipartimento portano all'attenzione della CPDS alcune disfunzionalità del servizio segreteria studenti: tempi di attesa lunghi (anche un mese) a seguito di apertura ticket, difficoltà in generale nel contattare la segreteria, impossibilità di modifica online del piano di studi, non perfetta corrispondenza tra versione mobile Essetre e la versione desktop (sito non ottimizzato?).

Molto importante anche il rapporto con il Servizio Statistico per l'aggiornamento sui dati degli immatricolati, la gestione delle iscrizioni e il rapporto di conversione tra partecipanti a Università Aperta e Open Day e effettive iscrizioni. Tuttavia per quest'ultimo aspetto si segnala l'assenza di un automatismo che restituisca il dato elaborato per singolo CdS. In assenza di tale processo i CdS non hanno modo di valutare l'efficacia delle loro azioni di comunicazione e di promozione.

Una criticità si rileva nell'ambito della funzionalità dello sportello studenti diversamente abili. È stata definita una procedura di comunicazione interna che prevede che due referenti, uno per ciascuna Scuola, si interfaccino direttamente con l'ufficio servizi agli studenti diversamente abili, e a loro volta con i docenti. La CPDS si propone di monitorare l'efficacia di questa procedura.

Punti di attenzione

Criticità	Suggerimenti
Scarsità di informazioni sugli studenti diversamente abili	Monitoraggio efficacia procedura interna
Difficoltà di contatto con la segreteria studenti	Monitorare i tempi di attesa per la risoluzione delle istanze segnalate tramite ticket.
Inaccessibilità alle informazioni a livello disaggregato sull'efficacia delle attività di Università Aperta e Open Day	Maggiore collaborazione tra Ufficio Statistico, Ufficio Orientamento e Staff Comunicazione web per la restituzione dei dati elaborati ai CdS

4. Sintesi dei temi trasversali ai CdS afferenti al Dipartimento

Criticità	Suggerimenti
1. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti	
Inaccessibilità alle informazioni a livello disaggregato sull'efficacia delle attività di Università Aperta e Open Day	Maggiore collaborazione tra Ufficio Statistico, Ufficio Orientamento e Staff Comunicazione web per la restituzione dei dati elaborati ai CdS
Programma Erasmus: Esiguo numero di studenti da università stranieri in entrata. Scarto tra il numero di studenti in uscita e quello degli studenti in entrata; necessità di incentivare la presenza di studenti internazionali nei CdS.	Continuare a lavorare per aumentare il numero di agreement anche attraverso contatti diretti dei docenti. Ampliare il numero di insegnamenti tenuti in parzialmente o totalmente lingua straniera (soprattutto inglese).
Difficoltà nel valutare i dati sulla mobilità internazionale, anche perché è arduo stabilire quanti degli studenti <i>incoming</i> afferiscano in modo preponderante al DISCUI (gli studenti provenienti dall'estero possono infatti scegliere liberamente fra gli insegnamenti di tutta l'area umanistica).	Verificare se l'Ufficio Erasmus può fornire i dati disaggregati per CdS relativi agli studenti <i>incoming</i> .
2. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	

<p>Necessità di aggiornamento permanente e didattica innovativa</p>	<p>Promozione di corsi specifici sulla didattica innovativa organizzati dal CISDEL. Il Dipartimento e il CdS devono incentivare la partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento.</p>
<p>3. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi</p>	
<p>Scarsa perspicuità della domanda D1 per come è formulata nel questionario ministeriale</p>	<p>Interpellare il Presidio di Qualità perché caldeggi una formulazione comprensibile della domanda D1 nel questionario ministeriale</p>
<p>Difficile reperimento delle informazioni sulla pagina web dei CdS DISCUI</p>	<p>Avviare un confronto con gli uffici di Ateneo preposti alla costruzione e gestione delle pagine web dei CdS per migliorarne la user experience.</p>
<p>4. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</p>	
<p>Mancanza di dotazioni per aule e biblioteche: emerge dagli studenti la necessità di avere prese di corrente sufficienti in aule e biblioteche per poter utilizzare i propri laptop.</p>	<p>Aprire un dialogo con il Settore edilizia e manutenzione dell'Ateneo per individuare una proposta di soluzione</p>
<p>Situazione microclimatica delle aule</p>	<p>Potenziare laddove possibile il miglioramento della situazione microclimatica delle aule, in modo specifico per quelle che non sono state interessate dai precedenti interventi.</p>

<p>Connessione internet wifi</p>	<p>Potenziare la connessione wifi per consentire agli studenti di accedere a internet dal loro device laddove necessario per partecipare alle attività didattiche in aula (lavori di gruppo, quiz online, consultazione banche dati ecc.)</p>
<p>5. Analisi delle attività di riesame e di monitoraggio del Corso di studio</p>	
<p>Calendarizzazione disomogenea delle riunioni allargate tra CPDS, CdS e AQ didattica</p>	<p>Calendarizzare in maniera sistematica le occasioni di incontro e confronto tra le sottocommissioni CPDS, referenti dei CdS e referenti AQ didattica.</p>
<p>6. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	
<p>Possibili sfasamenti temporali tra la pubblicazione della scheda SUA e aggiornamento delle informazioni.</p>	<p>Prevedere un monitoraggio periodico delle informazioni in modo da tenerle aggiornate, indipendente dalle scadenze formali di pubblicazione delle schede (ad esempio sostituzione rappresentanti degli studenti).</p>

Il Coordinatore

F.to Prof. Giuseppe Ghini

La Segretaria uscente

F.to Dott.ssa Alessandra Molinari